GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 | ROMA — MARTEDÌ — 25 AGOSTO | NUM 198

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **484** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la tabella dei beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 106 articoli del complessivo valore di stima di lire 14,036,55;

Visto l'articolo 13, secondo alinea, del testo unico della legge sull'Amministrazione e contabilità generale dello Stato, sancito col Regio decreto 17 febbraio 1884 numero 2016 (serie 3ª);

Ritenuto che l'alienazione dei suddetti beni, mentre torna utile all'Erario, non pregiudica affatto l'interesse pubblico nè i diritti de' terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di stima di lire quattordicimilatrentasei e centesimi cinquantacinque (L. 14,036,55);

L'alienazione si farà con le norme del Regio decreto 30 maggio 1875 n. 2560 (serie 2ª);

Art. 2.

Sono approvati i seguenti contratti di compra-vendita per trattative private;

1. Atto in data 15 marzo 1891, stipulato nell'Ufficio del Registro di S. Angelo dei Lombardi (Avellino) portante vendita al sig. Michele Di Sapia fu Giuseppe di un fondo rustico in Comune di Morra, descritto in catasto all'articolo 3898 sez. D, nn. 845 e 849 per il prezzo di lire ventotto e cent. 87 (L. 28,87).

2. Atto in data 26 febbraio 1891, stipulato nell'Ufficio del Demanio di Oristano ai rogiti del notaro Marongiu; portante retrocessione al sig. Luigi Daga di Giuseppe di un terreno in comune di Riola, descritto in catasto alla fraz. H, n. di mappa 4751, della superficie di are 22 per il prezzo di lire diciasette e cent. 85 (L. 17,85).

3. Atto in data 22 gennaio 1891, stipulato nell'Ufficio del Demanio di Oristano (Cagliari) portante retrocessione al sig. Quirico Corda di Michele di un terreno in comune di Riola, descritto in catasto alla fraz. A[1], numero di mappa 8859 della superficie di are 3 per il prezzo di lire cinque e cent. 15 (L. 5,15).

4. Atto in data 25 gennaio 1891, stipulato nell'Ufficio del Demanio di Oristano (Cagliari) portante retrocessione al sig. Francesco Sulas fu Giuseppe di una Casa in comune di Riola in via La Croce, in catasto alla fraz. A, n. di mappa 6784 vecchio, e 8651 nuovo per il prezzo di lire ventidue e cent. 9 (L. 22,09).

5. Atto in data 2 aprile 1891 stipulato nell'Ufficio del Registro di Lanusei (Cagliari), portante retrocessione alla signora Rosa Mulas fu Pasquale nei Zoi di un terreno in comune di Barisardo in catasto al n. di mappa 1|2 820 della superficie di are 30 per il prezzo di lire sessantotto e cent. 96 (L. 68,96).

6. Atto in data 10 aprile 1891, stipulato nell'Ufficio del Registro di Iglesias (Cagliari) portante retrocessione al sig. Salvatore Sabin fu Antioco rappresentato dal sig. Antonio Pischeddu Pais fu Antonio di tre case in Comune di Teulada, descritte in catasto alla fraz. F, n. di mappa 4746 1|3, 4745 e 4747 per il prezzo di lire quarantatre e cent. 5 (L. 43,05).

7. Atto in data 23 gennaio 1891, stipulato nell'Ufficio del Demanio di Oristano (Cagliari) portante retrocessione ai coniugi Francesco Zinzula fu Pietro Paolo e Francesca Zotta fu Domenico di una casa in Milis, descritta in catasto al n. di mappa 782 1|2 per il prezzo di lire diciasette e cent. 44 (L. 17,44).

8. Atto in data 24 marzo 1891 stipulato nell'ufficio del registro di Piazza Armerina (Caltanissetta), portante vendita al sig. Rosario Capizzi in proprio e quale rappresentante dei propri fratelli e sorelle fu Liborio e di Calogero Pocoroba fu Francesco; di un terreno posto in detto comune in catasto all'art. 5499, della superficie di are 21.48 per il prezzo di lire quindici e centesimi sessantacinque (L. 15,65);

9. Atto in data 19 novembre 1890 stipulato nell'ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta), portante vendita, alla sig.ª Salvatrice Liardo fu Andrea vedova Correnti, di alcuni fondi rustici posti in detto comune, descritti in catasto agli articoli 5083 e 1252 della superficie totale di are 93.83 per il prezzo complessivo di lire novantasette e centesimi settantotto (L. 97,78).

10. Atto in data 23 marzo 1891 stipulato nell'ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta), portante retrocessione alla sig.ª Vincenza Azzolina fu Rosario nei Calzetta di una stanza al 1° piano dello stabile in via Domartino n. 9 in catasto all'art. 244 numero di mappa 1936|2, per il prezzo di lire ventitre e centesimi ottantanove (L. 23,89).

11. Atto in data 30 marzo 1891, stipulato nell'ufficio del Registro di Caltanissetta, portante retrocessione al sig. Gaetano Mugavero fu Leucio di un terreno, posto in detto comune, contrada S. Giuliano in catasto art. 7013, della superficie di are 27.35.69 per il prezzo di lire diciassette e cent. settantacinque (L. 17,75).

12. Atto in data 1° aprile 1891, stipulato nell'ufficio del Registro di Caltanissetta, portante retrocessione ai sig. Raimondo, Antonino, Gaetano, Marianna e Lucia fu Giuseppe Vullo di un terreno posto in detto comune, contrada Sartania, in catasto all'art. 7327, della superficie di are 67.75.28 per il prezzo di lire quarantotto e centesimi ventitre (L. 48,23).

13. Atto in data 7 aprile 1891 stipulato nell'ufficio del Registro di Terranova di Sicilia (Caltanissetta), portante vendita al sig. Angelo Cassarino fu Nicolò rappresentato dal sig. Nicola Cattuti fu Gaetano del piano terreno e due stanze al 1° piano in detto luogo, vicolo Casale in catasto all'art. 926, n. di mappa 2327, per il prezzo di lire centodieci (L. 110).

14. Atto in data 1 aprile 1891, stipulato nell'ufficio del Registro di Caltanissetta, portante vendita ai signori Salvatore, Mariassunta, Maria Teresa e Carmela Maria fu Rosario di un terreno posto in comune suddetto contrada Pernice, in catasto all'art. 5607 della superficie di are 75.07 per il prezzo di lire trentacinque e cent. 42 (L. 35,42).

15. Atto in data 15 aprile 1891, stipulato nell'ufficio del Registro di Piazza Armerina (Caltanissetta) portante retrocessione alla signora Concetta Buetto nei Varile di una stanza posta in via Rizzo n. 8 di detto comune in catasto all'art. 508, n. di mappa 935[2] per il prezzo di lire trentadue e cent. 20 (L. 32,20).

16. Atto in data 7 febbraio 1891, stipulato nell'ufficio del Registro di Mines (Catania) portante vendita al sig. Francesco Zangara di Giovanni di un fabbricato posto in detto comune in via Sotto Orfanelli riportato in catasto all'art. 2700 per il prezzo di lire cento (L. 100).

17. Atto in data 15 marzo 1891 stipulato nell'ufficio del Registro di Nicastro (Catanzaro) portante retrocessione al sig. Giuseppe De Fazio fu Felice di un terreno posto in detto comune descritto in catasto all'art. 4493, sez. D, n. 116 per il prezzo di lire ventiquattro e centesimi 57 (L. 24,57).

18. Atto in data 18 marzo 1891 stipulato nell'ufficio del Registro di Maida (Catanzaro) portante vendita, alla signora Maria Bubba fu Giuseppe Bernardo di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto alla sez.

1, n. 202 per il prezzo di lire cinquantasei e cent. 19 (6,19).

19. Atto in data 3 aprile 1891 stipulato nell'ufficio del Registro di Cesena (Forlì) portante retrocessione al signor Artidoro Cortesi fu Dionigio, di una casa in Cesenatico in via Garibaldi al civico num. 10, in catasto al numero di mappa 51, per il prezzo di lire novecentosessantuna e cent. 52 (L. 961,52).

20. Atto in data 5 febbraio 1891 stipulato nell'Ufficio del Demanio di Girgenti portante retrocessione alla signora Calogera Zambuto fu Luigi vedova Piazza, di due fondi rustici nelle contrade Pozzillo e Cava, descritti in catasto all'art. 2938, della superficie di ettari 3.01.22, per il prezzo complessivo di lire centosettantaquattro e centesimi 34 (L. 174,34).

21. Atto in data 20 marzo 1890, stipulato nell'ufficio del Demanio di Girgenti, portante retrocessione al signor Ippolito Bianchini di Sebastiano di una camera posta in strada S. Francesco di detto comune in catasto all'articolo 3028 per il prezzo di lire cinquantadue e cent. 86 (L. 52,86).

22. Atto in data 8 aprile 1891, stipulato nell'ufficio del Demanio di Girgenti, portante retrocessione al sig. Ferdinando Martorana fu Gaetano di un terreno in comune suddetto, descritto in catasto alla art. 9160, della superficie di ettari 0.18.37, per il prezzo di lire ventitre e centesimi 3 (L. 23,03).

23. Atto in data 17 marzo 1891, stipulato nell'Ufficio del Demanio di Girgenti, portante retrocessione al signor Pasquale Sanfratello fu Antonio, di un terreno in comune suddetto della superficie di are 36,66 coll'imponibile di lire 4,08 ed ai signori Gaetano e Gaetana Casà del fu Pasquale, rappresentati dal tutore Antonio Buggea fu Carmelo di altro terreno in detto comune, della superficie di are 12.22 collo imponibile di lire 3,61, entrambi descritti in catasto all'art. 953; per il complessivo prezzo di lire ventotto e cent. 19 (L. 28,19).

24. Atto in data 14 aprile 1891, stipulato nell'ufficio del Demanio di Girgenti portante retrocessione al sig. Giuseppe Scaglia fu Calogero di tre fabbricati posti in questo comune 2 in via S. Maria della Neve e l'altro in via Caracciolo descritti in catasto ai n. di mappa 873, 870 e 1701, coll'imponibile complessivo di lire 115, per il prezzo totale di lire duecentoquarantasei e centesimi venti (L. 246,20).

25. Atto in data 13 marzo 1891, stipulato nell'ufficio del registro di Barcellona Pozzo di Gotto, portante retrocessione al sig. Antonino Calderone fu Pietro di un terreno posto in detto comune della superficie di are 2.79 descritto in catasto all'art. 1823 della sez. G, per il prezzo di lire undici e cent. cinquantasei (L. 11,56).

26. Atto in data 24 marzo 1891, stipulato nell'ufficio del Registro di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) portante retrocessione alla sig. Carmela Trattero di Luigi di un fondo rustico posto in detto comune, descritto in catasto all'articolo 4365 n. 27 e 28 della sez. I per il prezzo di lire cinquanta e centesimi cinquantadue (L. 50,52).

27. Atto in data 20 novembre 1890, stipulato nell'ufficio del Registro di Piana dei Greci (Palermo) portante retrocessione al sig. Vincenzo Micciché di Antonino di un terreno in S. Giuseppe Iato, descritto in catasto all'articolo 492|942, sez. B, n. 120, della superficie di are 4.36, per il prezzo di lire diciassette e cent. diciannove (L. 17,19).

28. Atto in data 1° aprile 1891, stipulato nell'ufficio comunale di Putifigari (Sassari) portante retrocessione:

A) a Leonardo Meloni fu Salvatore di una casa posta in detto comune via della Chiesa 11, n. di mappa 400 parte;

B) a Maria Grazia Meloni fu Salvatore nei Cherchi di altra casa posta nel comune e via suddetta n. 11, n. di mappa 495 parte, per il prezzo complessivo da pagarsi in solidum di lire cinquantanove e centesimi tre (L. 59,03).

29. Atto in data 10 aprile 1891, stipulato nell'ufficio comunale di Sedini (Sassari) portante retrocessione ai signori Nicolosa Quaglioni fu Francesco Antonio vedova Fresi, e figli Giovanni Maria, Giovanni, Maria Francesca ed Andrea fu Salvatore, Gavino Sanna fu Salvatore ed Antonio Paolo Nurra fu Giovanni di un terreno in comune di Bulzi, regione Alicuccu, descritto in catasto al n. 1, di mappa 547, della superficie di ettari 1.44, per il prezzo di lire centotrentatre e centesimi settantacinque (L. 133,75).

30. Atto in data 13 aprile 1891, stipulato nell'ufficio della Intendenza di finanza di Sassari portante retrocessione ai signori Salvatore, Lucia e Giuseppe Rubattu di Antonio di un terreno posto in detto comune, descritto in catasto alla fraz. S[1], n. di mappa 1|3 1615, della superficie di are 79.66 per il prezzo di lire ottanta e centesimi cinquantanove (L. 80,59).

31. Atto in data 11 aprile 1891, stipulato nell'ufficio comunale di Sedini (Sassari) portante retrocessione al signor Giovanni Sanna fu Giov. Santo di una casa posta in detto comune via Abbadorzu n. civico 7 in catasto al n. 1947ª per il prezzo di lire venticinque e centesimi sessantatre (L. 25,63).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 14 luglio 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. Ferraris.

N.B. *La tabella annessa al presente decreto sarà pubblicata in un prossimo numero di Supplemento*).

Il Numero **487** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 5 giugno 1884 che determina le tabelle per la circoscrizione territoriale militare;

Visto il R. decreto 21 novembre 1865 col quale venne istituito un Consiglio di amministrazione presso ciascuna direzione del genio;

Ritenuta la convenienza di affidare ad un Ufficio speciale, con sede a Fontana Liri, la esecuzione dei lavori e trattazione degli affari per l'impianto in quella piazza di un polverificio ed altri fabbricati per servizi ad esso inerenti;

Ritenuta altresì la convenienza di completare presso siffatto Ufficio l'ordinamento amministrativo in conformità di quanto è stabilito per le direzioni del genio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito a Fontana Liri un comando locale del genio militare, sotto la diretta dipendenza del Ministero della Guerra (Direzione Generale d'artiglieria e genio).

Art. 2.

Presso il comando locale del genio militare a Fontana Liri è istituito un Consiglio d'amministrazione composto del comandante locale, presidente, di un ufficiale addetto al comando locale, membro, e di un ragioniere geometra del genio, parimenti-addetto al comando locale, relatore.

Altro ragioniere geometra dello stesso comando locale disimpegnerà le funzioni di segretario del Consiglio.

Art. 3.

A tale Consiglio d'amministrazione sono affidate le stesse attribuzioni stabilite per i Consigli d'amministrazione presso le direzioni del genio col succitato Regio decreto 21 novembre 1865.

Art. 4.

Il personale pel funzionamento del comando locale, verrà tratto da quello compreso nelle tabelle organiche degli ufficiali ed impiegati dell'arma del genio.

Art. 5.

Le disposizioni del presente decreto saranno mandate ad effetto dal 1° settembre 1891.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 luglio 1891.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Il Numero **CCLXXXIV** *(parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli atti del Comitato generale dell'Esposizione nazionale da tenersi in Firenze nel 1899;

Visti i verbali delle assemblee generali dei componenti il Comitato predetto, tenute in Firenze nei giorni 19 febbraio e 10 marzo dell'anno corrente, dalle quali fu approvato lo statuto organico dell'Esposizione stessa;

Visto l'art. 2 del codice civile;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito l'avviso del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comitato generale, costituitosi in Firenze nel 1888, sotto la presidenza del conte Carlo degli Alessandri, per attuare nel 1899 in quella Città una Esposizione generale nazionale, è riconosciuto come ente morale.

Art. 2.

Il Comitato generale e la Giunta esecutiva sono retti dall'unito statuto, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza addì 11 luglio 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

STATUTO *del Comitato generale e della Giunta esecutiva per l'Esposizione generale italiana in Firenze nel 1899.*

1. Nell'anno 1899 avrà luogo in Firenze una Esposizione generale dei prodotti del lavoro nazionale.

2. L'Esposizione sarà fatta per cura del Comitato costituitosi il 3 luglio 1888.

3. Il Comitato sotto il nome di Comitato generale è composto di numero cento cittadini, ed è rappresentato da una Giunta esecutiva scelta fra i membri del Comitato, ed eletto dai componenti il Comitato stesso:

4. Compongono la Giunta esecutiva:

Un presidente generale,
Quattro vice presidenti,
Un segretario generale,
Due segretari,
Diciotto consiglieri, nove dei quali sono i presidenti delle Commissioni generali.

5. Il presidente generale, i vice presidenti, il segretario generale e i due segretari, costituiscono l'ufficio di Presidenza, e funzionano nelle rispettive loro qualità in seno al Comitato generale.

6. Il Comitato generale è suddiviso in nove Commissioni generali, cioè:

I. Finanziaria,
II. Ordinatrice,
III. Tecnica,
IV. Artistica
V. Industriale,
VI. Agricola,
VII. Scientifica e letteraria,
VIII. Di previdenza e assistenza pubblica,
IX. Di pubblicità e festeggiamenti.

7. Ogni Commissione generale potrà essere suddivisa in sotto Commissioni.

8. La Giunta esecutiva, su proposta della Commissione generale, determina il numero delle Sotto-commissioni e dei loro componenti.

9. Le Commissioni generali nominano nel loro seno un vice presidente e il segretario, e nominano i presidenti delle rispettive Sotto-commissioni, salva sempre la sanzione della Giunta esecutiva.

10. I vice presidenti delle Commissioni generali debbono essere scelti fra i membri del Comitato generale.

11. I vice presidenti delle Commissioni generali, che non siano membri della Giunta, intervengono in caso di impedimento dei rispettivi presidenti e come semplici relatori senza voto, alle adunanze della Giunta stessa, quando si trattino affari spettanti alla loro Commissione.

12. Le Sotto-Commissioni nominano nel loro seno i vice-presidenti e i segretari.

13. La Giunta esecutiva può chiamare a far parte delle Commissioni generali, e delle Sotto-Commissioni, persone estranee al Comitato, sentite le Commissioni generali.

14. Il presidente della Giunta esecutiva ha la direzione del Comitato generale e della Giunta, convoca e presiede le loro adunanze, e rappresenta a tutti gli effetti l'Ente morale di fronte ai terzi.

15. Il presidente generale, ed i vice-presidenti espressamente delegati, possono intervenire alle adunanze delle Commissioni.

16. La Giunta esecutiva dà esecuzione alle deliberazioni del Comitato generale, provvede, in caso di renunzia dei membri del Comitato e della Giunta, alle relative surrogazioni, ordina gli uffici amministrativi e tecnici e ne nomina il personale, provvede agli accolli dei lavori e ne sorveglia l'esecuzione, ha la gestione dei capitali e compie in genere tutto quanto è necessario alla piena riuscita della Esposizione.

17. Le Commissioni generali provvedono, salva l'approvazione della Giunta, agli studi ed ai lavori di preparazione e ordinamento delle sezioni speciali alle quali sono preposte.

18. Le Sotto-Commissioni coadiuvano le Commissioni generali in tutto quanto è loro specialmente affidato.

19. Le adunanze del Comitato generale, quelle della Giunta, delle Commissioni generali e delle Sotto-Commissioni sono valide, quando interviene in prima convocazione un terzo dei loro componenti o un quarto in seconda convocazione.

20. Le deliberazioni sono valide quando ottengono la maggioranza dei voti dei presenti.

21. In caso di parità di voti, avrà luogo una seconda votazione nella quale, verificandosi la stessa parità, prevarrà il voto del presidente.

22. In caso di urgenza la Giunta esecutiva prende le deliberazioni di competenza del Comitato generale, e la Presidenza quelle della Giunta, con obbligo di riferirne nel più breve tempo possibile.

23. I capitali necessari per l'esecuzione dell'Esposizione saranno raccolti a mezzo di sottoscrizioni, di offerte di Enti morali, e con quei modi che il Comitato generale riterrà più opportuni.

24. Le sottoscrizioni sono a fondo perduto, o redimibili.

Non saranno redimibili le sottoscrizioni inferiori a lire venti.

Il rimborso verrà eseguito con gli avanzi netti che si verificheranno alla chiusura della gestione dell'Esposizione.

25. Il versamento delle somme sottoscritte potrà farsi in una volta o a rate.

Le rate e le epoche dei versamenti verranno determinate dalla Giunta esecutiva.

26. In caso di mora al pagamento di una rata il sottoscritto perde ogni diritto al rimborso delle rate versate, senza pregiudizio dei diritti del Comitato per l'incasso delle restanti.

27. Il titolo che giustifica il saldo finale della sottoscrizione è nominale e indivisibile.

28 I capitali raccolti saranno, per cura della Giunta esecutiva, depositati presso la Banca nazionale nel Regno.

29. Gli utili risultanti a liquidazione finale dei conti, saranno dal Comitato generale erogati in quel modo che esso reputerà migliore.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
CHIMIRRI.

Il Numero **CCLXXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione della Congregazione di Carità di Genazzano concernente la istituzione in quel comune di un Ospedale e la direzione ed amministrazione del medesimo;

Viste le altre deliberazioni debitamente approvate, con le quali quello stesso Consiglio comunale ed alcune Confraternite parimenti di Genazzano hanno stabilito di concorrere al mantenimento della nuova Opera Pia;

Vista la domanda presentata per ottenere la costituzione in Ente morale del detto Ospedale e l'approvazione del relativo statuto organico;

Visti gli altri atti dai quali risulta assicurata l'esistenza della Pia istituzione;

Vista la deliberazione 20 febbraio 1888 della Giunta provinciale amministrativa di Roma;

Visto il detto statuto organico;

Viste le leggi 5 giugno 1850 n. 1037 e 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È costituito in Ente morale l'Ospedale di Genazzano ed è approvato il relativo statuto organico in data 16 maggio 1891, composto di 18 articoli, che sarà visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 luglio 1891.

UMBERTO.

DI RUDINÌ.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Num. **CCXCII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio comunale di Venezia nelle adunanze dei 15 e 17 dicembre 1890 e 19 maggio 1891 per la riforma dello statuto organico della locale Cassa di risparmio;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (Serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Venezia, composto di sessantotto articoli, visto, d'ordine nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 agosto 1891.

UMBERTO.

CHIMIRRI.

Visto, *il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 18 luglio 1890, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Maccagno Inferiore in provincia di Como è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 18 luglio 1890, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Maccagno in provincia di Como.

Il Prefetto della provincia di Como è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, agli ufficiali forestali, ai capi stazioni ed alle Agenzie di navigazione locali, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 18 agosto 1891.

Per il Ministro
ARCOLEO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:***

Con RR. decreti del 6 agosto 1891:

Bidone Gaspare, vice cancelliere della pretura di Pisogne, è tramutato a sua domanda, alla pretura di Voghera, ed è applicato alla cancelleria del tribunale di quella città.

Lanza Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Casale, è nominato vice cancelliere della pretura di Pisogne, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Quaglia Pietro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Casale, è nominato vice cancelliere della pretura di Treviglio, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreto ministeriale del 14 agosto 1891:

Gandolfi Ermanno, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lecco, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per mesi due a decorrere dal 16 agosto 1891.

Con decreto ministeriale del 18 agosto 1891.

Marino Niccolò, vice cancelliere della pretura di Vittoria, è tramutato alla pretura di San Giovanni in Fiore.

Con decreti ministeriali del 15 agosto 1891.

Rossi Giovanni fu Lorenzo, vice cancelliere della pretura urbana di Milano, è tramutato alla pretura del 2° mandamento di Como, a sua domanda.

Florio Osvaldo, vice cancelliere della pretura del 2° mandamento di Como, è tramutato alla pretura urbana di Milano, a sua domanda.

Gaspari Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lanciano, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi cinque a decorrere dal 1° settembre 1891, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Fanci Luigi, cancelliere della pretura di Montereale, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della perdita dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua grave negligenza in ogni ramo e specialmente in quello riguardante le riscossioni delle pene pecuniarie e spese di giustizia.

Disposizioni ***fatte nel personale dei notari:***

Con Regi decreti del 6 agosto 1891:

Intonti Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Trani, capoluogo di distretto.

Antonini Sebastiano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Montecastello di Vibio, distretto di Perugia.

Filocamo Felice Maria, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Roccella Jonica, distretto di Gerace.

Palazzi Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Monteleone di Fermo, distretto di Fermo.

Dal Re Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fresagrandinaria, distretto di Lanciano.

Grasselli Libero, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Rivolta d'Adda, distretto di Cremona.

Gavini Angelo, notaro residente nel comune di Castelletto sopra Ticino, distretto di Novara, è traslocato nel comune di Castelleone, distretto di Cremona.

De Stefanis Giuseppe, notaro residente nel comune di Torricella Peligna, distretto di Lanciano, è traslocato nel comune di Pizzoferrato, stesso distretto.

Bassi Antonio, notaro residente in Ponte di Brenta, frazione del comune di Padova, è traslocato nel comune di Padova, capoluogo di distretto.

Lombardi Donato, notaro residente nel comune di Aquara, distretto di Salerno, è traslocato nel comune di Roccadaspide, stesso distretto.

Biondi Fermano, notaro residente nel comune di Montefelcino, distretto di Urbino, è traslocato nel comune di Fossombrone, stesso distretto.

Con decreto ministeriale del 12 agosto 1891:

E' concessa al notaro Gallina Alessandro una proroga sino a tutto il 12 settembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Rossolini.

Disposizioni *fatte nel personale degli archivi notarili:*

Con ministeriali decreti del 12 agosto 1891:

Testera avv. Camillo, è nominato conservatore dell'archivio notarile comunale di Torino;

Vinditti Demetrio, è nominato conservatore dell'archivio notarile comunale di Carbognano.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 2 luglio 1891:

Pecoraro Nino, allievo della regia accademia navale, nominato allievo ingegnere nel corpo del genio navale dal 6 luglio 1891.

Con R. decreto del 23 luglio 1891:

Esposito Giuseppe, già opera o avventizio della regia marina, nominato capo tecnico di 3ª classe nel personale civile tecnico della regia marina, categoria congegnatori, direzioni delle costruzioni dal 1º agosto 1891, e destinati al 1º dipartimento marittimo.

Mlani Alessandro, id. id., id. id. id.

Alessandrini Francesco, id. id., id. id. id.

Picone Eugenio, macchinista di 1ª classe nel corpo reale equipaggi, nominato sotto capo macchinista nel corpo del genio navale a datare dal 1º agosto 1891 e destinato al 2º dipartimento marittimo.

Boccolini Fortunato, id. id., id. id. id. e destinato al 3º dipartimento marittimo.

Firpo Achille, id. id., id. id. id. e destinato al 2º dipartimento marittimo.

Tassinari Guglielmo, id. id., id. id. id. e destinato al 3º dipartimento marittimo.

Turcio Catello, id. id., id. id. id. e destinato al 2º dipartimento marittimo.

Pastena Raffaele, id. id., id. id. id. e destinato al 2º dipartimento marittimo.

Bernardi Vincenzo, direttore del genio navale, esonerato dalla carica di membro del comitato per i disegni delle navi dal 1º luglio 1891.

Guasti Alberto, applicato di porto di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato, d'ufficio, in attività di servizio, con lo intero stipendio del suo grado a datare dal 1º agosto 1891.

Talamanca Luigi, applicato di porto di 1ª classe, promosso ufficiale di porto di 2ª classe a datare dal 1º agosto 1891 (per risultato d'esame).

Maxera Attilio, applicato di porto di 2ª classe, promosso applicato di porto di 1ª classe a datare dal 1º agosto 1891.

Chimenti Salvatore, amanuense nell'amministrazione marittima mercantile, promosso applicato di porto di 2ª classe a datare dal 1º agosto 1891 (per risultato d'esame).

Con R. decreto del 1º agosto 1891:

Porro Alberto, capo tecnico principale di 2ª classe nella categoria disegnatori dell'ufficio idrografico della regia marina in Genova, promosso alla 1ª classe coll'annua paga di lire 4500 e con decorrenza dal 1º agosto 1891.

BOLLETTINO N. 32

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 3 al dì 9 agosto 1891

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio essenziale: 9 bovini, morti, a Dronero, Demonte, Rodello, Migliano Alpi e Caraglio.

Alessandria — Carbonchio essenziale: 2 bovini, morti, a S. Salvatore e Tortona.

Afta epizootica: 8 bovini a Solero.

Novara — Afta epizootica: 2 bovini a Casaleggio.

Regione II. — Lombardia.

Bergamo — Afta epizootica: 2 a Calcio.

Brescia — Tifo petecchiale dei suini: si denunziano alcuni casi letali a Rezzato, Nuvolera, Nuvolento e Mazzano.

Milano — Carbonchio nei bovini: 1, letale, a Masciago Milanese.

Cremona — Carbonchio: 1, letale, a Cà d'Andrea.

Affezione morvofarcinosa: 2, a Corte de' Frati.

Mantova — Carbonchio sintomatico: 1, letale, a Revere.

Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Poggio Rusco.

Regione III. — Veneto.

Treviso — Carbonchio nei bovini: 2, letali, a Vadobbiadene e Fregona.

Rovigo — Carbonchio: 1, letale, a Fiesso Umbertiano.

Regione V. — Emilia.

Parma — Carbonchio nei suini: 4, letali, a Golese e S. Secondo Parmense.

Modena — Tifo petecchiale dei suini: 4 letali, a Finale Emilia e Fiorano.

Carbonchio nei bovini: 1, letale, a Finale Emilia.

Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Castelfranco Emilia.

Ferrara — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Copparo.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Pieve di Cento.

Tifo petecchiale dei suini: 5, letali, a Copparo.

Ravenna — Tifo petecchiale dei suini: 1, a Ravenna.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Pesaro — Forme tifose dei bovini: 2, letali, a Montecicardo.

Ancona — Afta epizootica: 20, a Sassoferrato.

Macerata — Afta epizootica: 9 bovini, a Pievebovigliana e Camerino.

Tifo petecchiale dei suini: 2, a Cingoli.

Perugia — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Gualdo Tadino.

Tifo petecchiale dei suini: 8, con un morto a Gualdo Tadino e Nocera Umbra.

Afta epizootica: 700, ovini, a Cascia.

Agalassia contagiosa degli ovini: 5, a Poggiodomo.

Continua la Scabbia negli ovini, a Sellano.

Regione VII. — Toscana.

Pisa — Affezione morvofarcinosa: 1, a Vecchiano.

Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Castiglion Fiorentino.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Roma.

Affezione morvofarcinosa: 3, letali, a Roma.

Afta epizootica: 170 bovini, a Roma.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Campobasso — Tifo petecchiale dei suini: 50, letali, a Petrella Tifernina e Spineto.

Aquila — Afta epizootica: 160, bovini, ad Alfedena, Scontrone e Castel di Sangro.

Agalassia contagiosa degli ovini: 48, a Borbona.

Continua la scabbie degli ovini a Campotosto e Cittareale.

Lecce — Carbonchio negli equini: 2, letali, a Corsano.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Benevento — Afta epizootica: 7, bovini, a San Salvatore Telesino.

Caserta — Carbonchio sintomatico: 8 caprini, morti, a Nola.

Afta epizootica: 70 bovini, a Piana di Caiazzo.

Potenza — Continua con grande mortalità l'epizoozia denunciata fra gli ovini a Lagonegro, che venne riconosciuta per carbonchio.

Roma, addì 21 agosto 1891.

Dal Ministero dell'Interno

Pel Direttore della Sanità Pubblica

R. SANTOLIQUIDO.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO demografico dei comuni capoluoghi di provincia — Mese di luglio 1891.

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'Interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel gennaio del 1889 la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per tifo esantematico, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono in generale importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi, riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corso più di nove anni dall'ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d'esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune. Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento, i quali non possono essere di molto inferiori al vero.

La cifra della popolazione al 31 dicembre 1890 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione presente con dimora stabile nel comune al 31 dicembre 1881, esclusi i militari.

2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1890.

3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1890.

4° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1890.

5° Emigrati in altri comuni del regno od all'estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1890.

6° Guarnigione, secondo l'ultimo stato inviato dall'autorità militare.

7° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1890.

8° Popolazione al 31 dicembre 1890 (1 + 2 + 4 + 6 + 7 — 3 — 5).

Complessivamente i 69 comuni capoluoghi, che al 31 dicembre 1881 avevano 4,509,159 abitanti, ne contavano 5,181,312 al 31 dicembre 1890.

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il bollettino non tiene conto degli atti di morte registrati per *trascrizione*, cioè pegli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del regno od all'estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale. Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile dei morti.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1890 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Dei morti nella popolazione: Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupose e bronco polmonite	Tisi polmonare, tubercolosi, scrofola e tabe mesenterica	Enterite e diarrea
Alessandria	72583	9	210	7	135	15	—	4	1	—	1	1	—	—	—	7	21	27
Cuneo	28319	5	64	3	50	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	4	7
Novara	38490	3	114	1	75	29	—	3	—	4	2	3	—	—	—	9	12	17
Torino	320808	105	748	59	521	72	2	7	1	12	12	13	—	—	—	46	97	96
Genova	206185	65	54	28	309	23	—	1	—	3	—	4	—	—	—	30	53	32
Porto Maurizio	7376	5	13	—	4	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Bergamo *	41000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	66401	12	178	9	145	66	—	1	—	1	1	6	—	1	1	16	21	46
Como *	26888	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	36534	5	116	13	98	33	—	18	—	1	—	4	—	—	—	10	30	12
Mantova	29510	11	71	5	86	32	—	3	—	—	—	4	—	1	—	4	15	21
Milano *	414551	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	33549	9	81	5	55	19	—	—	—	—	—	3	—	1	1	—	12	11
Sondrio	7802	2	17	—	14	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1890 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Avventizia	NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE: Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Tifo esantematico	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite cruposa e bronco-polmonite	Tisi polmonare, tubercolosi, scrofola e tabe mesenterica	Enterite e diarrea
Belluno	17355	3	46	1	29	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	1	5
Padova *	79327	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	11800	4	25	1	16	3	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	4	4
Treviso	33000	17	88	4	85	17	—	—	—	2	1	—	—	—	—	5	7	14
Udine	36044	11	95	2	54	13	—	—	1	1	—	1	—	—	—	—	10	2
Venezia	158019	50	379	19	291	42	—	4	—	6	—	5	—	1	—	14	41	58
Verona *	70679	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	40844	14	107	5	109	9	—	2	—	1	—	2	—	—	1	13	23	16
Bologna	143607	74	304	17	276	23	—	4	7	8	—	8	—	2	1	26	41	31
Ferrara	82000	27	268	4	248	(a)	2	5	31	6	—	—	1	2	—	1	17	9
Forlì	43517	8	124	6	77	4	—	5	—	3	1	3	—	—	—	9	12	5
Modena	64296	22	137	8	136	3	—	9	1	—	1	4	—	—	—	12	18	17
Parma	50796	22	118	3	106	24	—	8	—	1	—	5	—	1	—	10	20	8
Piacenza	37123	13	93	4	76	38	—	13	—	1	—	5	—	—	—	9	14	9
Ravenna	65000	17	148	4	110	(a)	—	—	—	4	—	1	2	—	—	7	8	15
Reggio nell'Emilia	55266	30	122	5	96	22	—	2	—	1	1	4	—	—	—	11	14	13
Arezzo *	42500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	191453	121	398	13	317	48	—	4	1	6	—	7	—	—	—	23	74	40
Grosseto	8622	4	9	—	9	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—	1	1	1
Livorno	104960	46	218	6	175	3	—	2	1	—	4	3	—	2	—	3	42	19
Lucca	75471	32	182	11	96	18	—	2	1	2	3	7	—	—	1	—	10	9
Massa	22675	9	98	6	62	1	—	1	—	—	1	3	—	—	—	2	10	10
Pisa *	60372	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	28[illegible]86	11	44	4	52	23	—	—	7	—	1	—	—	—	—	3	7	4
Ancona	53307	22	130	3	76	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2	8	5
Ascoli Piceno *	28091	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	22583	7	58	6	25	5	—	—	—	2	—	4	—	—	—	2	—	5
Pesaro	24031	5	51	2	24	8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2	3
Perugia	54786	21	91	5	76	10	—	1	—	—	—	2	—	1	—	6	6	2
Roma	423217	205	964	54	683	131	—	11	—	22	5	17	—	26	—	36	128	131
Aquila	20000	5	55	1	26	2	—	—	—	2	—	2	—	—	—	3	5	2
Campobasso	16500	10	42	2	30	1	—	—	1	—	1	1	—	—	—	—	—	9
Chieti *	24000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo *	22400	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	26000	12	64	3	65	2	—	5	—	—	—	3	—	—	—	11	3	13
Benevento	26000	5	49	2	63	—	—	11	—	3	—	3	—	2	—	1	4	15
Caserta	34253	8	94	6	63	1	—	—	—	—	—	2	—	—	—	10	8	18
Napoli *	530872	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno *	38000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	70100	22	233	23	127	9	—	9	2	—	—	1	—	—	2	1	5	26
Foggia	43460	14	123	7	102	9	—	1	—	—	—	10	—	10	—	2	7	30
Lecce	28626	16	75	4	45	—	—	—	—	—	1	—	—	1	—	5	5	7
Potenza	21000	7	36	3	19	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	7
Catanzaro	30000	13	83	8	93	—	—	—	—	4	—	7	—	5	—	—	9	11
Cosenza	19000	10	60	1	51	1	—	—	—	—	—	2	—	3	—	1	9	8
Reggio di Calabria	42487	22	139	13	105	11	—	13	2	—	—	1	—	1	—	10	11	24
Caltanissetta	33932	6	98	11	108	—	—	—	1	5	1	1	—	1	—	2	7	51
Catania	109687	52	378	17	310	4	—	10	9	9	1	10	—	6	—	8	18	112
Girgenti	23454	19	62	3	53	2	—	1	—	—	1	4	—	2	—	5	2	13
Messina *	142000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	267416	172	806	41	621	(a)	—	3	—	6	—	9	—	2	2	24	58	108
Siracusa *	27000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trapani *	44790	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	41512	20	99	8	57	6	1	—	—	3	—	3	—	3	—	6	5	7
Sassari	39200	7	85	8	51	1	—	—	—	—	—	—	—	3	—	3	8	16

Roma, addì 25 luglio 1891.

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile ed a quella avventizia.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè:

N. 346840 di lire 5 intestata a Salinas Marianna di Gennaro, domiciliata a Palermo;

» 351959 » 25 id. id. id. id. id.;

» 372000 » 25 id. a Salinas De Ruggiero Maria-Anna di Gennaro moglie di Emanuele Salinas, domiciliata a Palermo;

» 373152 » 20 id. a Ruggiero Marianna di Gennaro moglie di Salinas Emanuele, domiciliata a Palermo;

» 374993 » 65 intestata come sopra, corrispondenti rispettivamente ai nn. 330, 8449, 25490, 26642 e 28483 della soppressa Direzione di Palermo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Ruggiero Marianna di Gennaro, moglie di Salinas Emanuele, domiciliata in Palermo, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detto inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 22 agosto 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 946247 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 75 al nome di Lugli Casimiro fu Domenico, minore, sotto l'amministrazione di sua madre *Nicolina* o *Nicoletta* Cipollato, vedova Lugli, domiciliata in Venezia, col vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di detta *Nicolina* o *Nicoletta* Cipollato fu Michele vedova di Domenico Lugli fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lugli Casimiro fu Domenico, minore, sotto l'amministrazione della madre *Nicolosa* Cipollato fu . . . . ecc. . . . (c. d.) vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo Avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 22 agosto 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Parma il 16 gennaio 1890 sotto il n 75 per il deposito di due certificati del consolidato 5 % della rendita di lire 10 ciascuno coi nn. 95720, 491020 e nn. 49165, 414765, esibiti dal sig. Mergoni Don Domenico fu Giovanni Battista per essere riuniti e intestati al Beneficio Parrocchiale di S. Margherita, frazione del comune di Borgo San Donnino (Parma).

Si diffida chiunque possa avervi interesse che ai termini dell'articolo 331 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942 trascorso un mese dalla prima pubblicazione, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il nuovo titolo al sig. Mergoni Don Domenico fu Giovanni Battista, senza l'esibizione della ricevuta smarrita la quale sarà di nessun valore.

Roma, addì 27 luglio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

N. 1150

REGNO D'ITALIA

COMUNE DI CEPRANO

IL SINDACO;

Visto l'art. 17 della legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica;

Visto il decreto dell'Ill.mo sig. Prefetto della provincia 13 agosto corrente n. 36920 che autorizza l'occupazione dei fondi di proprietà degl'individui descritti nel relativo elenco.

Notifica:

Che il suddetto decreto con il relativo piano particolareggiato delle proprietà da espropriarsi ed occuparsi per il raddoppio del binario fra le stazioni di Segni, Caserta, Pofi, Castro, Ceprano, Liri, sono stati depositati in questa segreteria municipale e visibili a chiunque ne abbia interesse nelle ore d'ufficio, per la durata di giorni quindici a datare da oggi, perchè le parti interessate prendano conoscenza del piano di esecuzione e presentare in merito di esso le loro osservazioni.

Dalla residenza municipale, li 22 agosto 1891.

Il Sindaco
VITALIANI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 24 agosto 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			delle 24 ore precedenti	
Belluno	coperto	—	20 8	14 0
Domodossola	sereno	—	16 0	8 5
Milano	sereno	—	21 0	11 8
Verona	sereno	—	24 8	13 7
Venezia	3|4 coperto	calmo	26 0	15 0
Torino	1|4 coperto	—	17 6	12 0
Alessandria	sereno	—	24 6	13 3
Parma	sereno	—	24 0	14 2
Modena	1|4 coperto	—	26 8	15 9
Genova	sereno	legg. mosso	22 5	17 5
Forlì	1|2 coperto	—	26 0	16 4
Pesaro	1|4 coperto	calmo	30 0	15 4
Porto Maurizio	piovoso	mosso	25 6	15 3
Firenze	1|4 coperto	—	26 2	16 2
Urbino	1|2 coperto	—	27 4	13 9
Ancona	1|1 coperto	calmo	30 8	13 1
Livorno	1|4 coperto	molto agitato	25 0	19 0
Perugia	coperto	—	26 6	14 4
Camerino	3|4 coperto	—	24 0	13 9
Chieti	sereno	—	33 4	17 4
Aquila	sereno	—	26 7	12 1
Roma	q sereno	—	29 7	16 5
Agnone	sereno	—	24 5	12 9
Foggia	1|4 coperto	—	35 4	20 8
Bari	1|4 coperto	calmo	34 3	22 4
Napoli	3|4 coperto	legg. mosso	26 6	18 9
Potenza	1|2 coperto	—	29 7	18 0
Lecce	1|2 coperto	—	32 0	23 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	31 2	16 5
Reggio Calabria	3|4 coperto	agitato	28 8	24 4
Palermo	3|4 coperto	mosso	40 5	20 9
Catania	3|4 coperto	legg. mosso	30 8	25 8
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	3|4 coperto	calmo	30 4	23 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 24 agosto 1891

barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì 761, 6

Umidità relativa a mezzodì 37

Vento a mezzodì . . . . . S W quasi calmo.

Cielo . . . . 1|2 coperto.

Termometro centigrado { Massimo 27°, 3, Minimo 16°, 5.

Pioggia in 24 ore: mm. 18,2.

Li 24 agosto 1891.

Europa ancora pressione bassa Nord Pietroburgo e Christiansud 749, Spagna 763.

Italia 24 ore: barometro aumentato ovunque da tre a sette mill. cielo nuvoloso Italia superiore, temporali con grandine al Nord, con pioggie altrove, qualche leggero temporale anche sud Sicilia.

Temperatura ancora molto elevata Italia inferiore.

Stamane cielo sereno Piemonte Lombardia centro e Sardegna, nuvoloso vario altrove.

Temperatura generalmente diminuita venti dominanti terzo e quarto quadrante.

Probabilità: venti deboli freschi terzo quadrante Sud, quarto Nord, cielo vario Italia superiore, e versante Adriatico, con qualche temporale.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CRISTIANIA, 23. — Il Principe di Napoli visitò la Cattedrale di Drontheim.

S. A. R. parte oggi da Drontheim pel Capo Nord, dove arriverà il 26 corrente e donde ritornerà a Drontheim il 1° settembre.

Poscia S. A. R. si recherà probabilmente per Dovre e Gudbrandsdalen a Cristiania.

NEWCASTLE, 23. — Il varo del terzo piroscafo della Compagnia italo-britannica, il quale per la bassa marea, non si potè fare durante la visita del Principe di Napoli, ebbe luogo ieri fra le acclamazioni di un' immensa folla e della colonia italianis.

Vi hanno assistito il Console italiano e il comm. Arbib, direttore generale della Compagnia.

Il nuovo piroscafo fu battezzato col nome del Principe di Napoli dalla sig. Hill, moglie del direttore degli armamenti della Compagnia Palmer.

In tale occasione si usò l'antico metodo veneziano dell'anello per lo sposalizio del mare.

BRUXELLES, 23. — Il Congresso socialista approvò, per acclamazione, la dimostrazione operaia in favore della riduzione della giornata di lavoro ad otto ore.

La dimostrazione si farà il 1° maggio e non la prima domenica dello stesso mese.

Decise che il Congresso internazionale del 1893 si terrà in Svizzera. Vi sarà pure un Congresso a Chicago.

Decise inoltre d'inviare una corona sulla tomba degli operai morti a Fourmies nel conflitto colla truppa in occasione del 1° maggio.

I delegati si separarono, cantando la « Marsigliese » in tutte le lingue.

LONDRA, 24. — Il *Daily Telegraph* pubblica una comunicazione di Lord Salisbury al Dipartimento del commercio.

Essa annunzia che il Console generale inglese di Odessa informa il suo Governo avere quella dogana notificato che tutte le navi cariche di segala, le quali non fossero partite da quel porto il 26 agosto, dovranno scaricare il loro carico.

Lord Salisbury soggiunge che il rappresentante inglese a Pietroburgo ricevette ordine di raccogliere informazioni in proposito.

Il *Times* ha da Shang-Hai:

« Regna tranquillità a Nanchino.

« Il Vicerò regola le domande d'indennità, ma dà risposte evasive ».

Il *Times* ha dal Cairo:

« La salute dei pellegrini a Eltor nell'ultima quindicina è stata eccellente.

« Ogni pericolo di cholera in Egitto è sparito ».

SANTUARIO DI MONDOVI', 24. — Stamane il Re si trattenne in lungo e famigliare colloquio con gli scrittori che illustrarono la Vita di Carlo Emanuele I, il Santuario e Vicoforte, cioè la vedova d'Anna, i professori Cappellotti, Manfroni, Orsi, Chiapusso, l'ingegnere Chiecchio ed il signor Garelli.

Il Re ha ricevuto poscia la Commissione dell'Esposizione italo-colombiana, giunta stamane da Genova per ringraziarlo dell'amnistia da esso particolarmente invocata.

NEW-YORK, 24. — Il *New York Herald* ha da Valparaiso 23:

« Fra l'esercito del Presidente Balmaceda e quello del partito del Congresso si combatte, durante tutta la giornata, una disperata battaglia, in vista di Valparaiso.

« Vi partecipano ventimila uomini.

« Vi sono 3000 morti e feriti da ambe le parti ».

MONDOVI'-BREO, 24. — Il Re, uscito alle ore 1,15 pom. dal Palazzo del Santuario, si recò a visitare, col Conte di Torino e col suo seguito, lo stabilimento delle acque minerali.

Ritornato al Santuario, proseguì poscia per Mondovì, acclamato entusiasticamente da grande folla.

Rendeva gli onori il 1° reggimento alpini.

Nella strada Gandolfi il Re fu ricevuto sotto un padiglione dalla popolazione del comune di Monastero di Vasco.

Il Sindaco gli presentò una pergamena ed il Parroco gli lesse un indirizzo.

La traversata della Sezione Breo di Mondovì fu trionfale.

Le bandiere sventolavano ovunque, le signore gettavano fiori, un popolo immenso acclamava il Re e le musiche e le campane suonavano.

Presso la stazione, presentarono le armi il 2° reggimento alpini e l'artiglieria da montagna.

Il Re ed il Conte di Torino entrarono nel vagone reale alle 2,45 pomeridiane, sempre acclamati, e proseguirono per Cuneo e Valdieri.

Accompagnano il Re fino a Borgo San Dalmazzo il Presidente del Consiglio, on. marchese Di Rudinì, e l'on. ministro Pelloux, che faranno poi subito ritorno a Roma.

L'on. ministro Ferraris parte stasera per Torino e Roma.

L'on. sottosegretario di Stato Buttini si reca a Saluzzo.

PARIGI, 24. — Terminata la rivista della flotta francese a Portsmouth, il 21 corrente, la Regina Vittoria diresse al Presidente Carnot un dispaccio nel quale gli esprime il piacere provato nel ricevere l'ammiraglio Gervais e gli ufficiali francesi e la sua ammirazione per la squadra francese.

Il Presidente Carnot rispose con altro telegramma ringraziando la Regina Vittoria dei suoi sentimenti verso gli ufficiali e la squadra francese.

Il ministro di Danimarca consegnò oggi ufficialmente al Presidente Carnot, al Castello di Fontainebleau, le insegne dell'Ordine dell'Elefante.

Fra il presidente Carnot ed il ministro di Danimarca furono scambiate parole di simpatia.

PIETROBURGO, 24. — L'ambasciatore di Russia a Parigi, barone di Mohrenheim, è ripartito per la Francia.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 24 agosto 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI In contanti		In liquidazione Fine corrente	In liquidazione Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	92,30		— —	
RENDITA 5 0/0 2.a »	»	—	—	92,15 92,17 1/2	92 16 3/4			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			58 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			99 —	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			92 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			97 75	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			100 75	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			443 —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			420 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			413 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			470 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —	
» » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			491 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			633 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			468 —	
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a S.	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1310 —	
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —			1012 —	
» » Generale	»	500	350		— —			310 —	
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			320 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			17 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500		— —			473 —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			468 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 91	500	400		— —	384		— —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	600	500		— —			50 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	600	500		— —			788 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			1060 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			180 —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	203 203,50		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			90 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			200 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			83 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			260 —	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			180 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			230 —	
» » Cautchouc	1 genna. 91	200	200		— —			55 —	
» » An. Piemontese di Elettricità	1 genna. 91	250	250		— —			215 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			283 50	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			406 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			160 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —	

Osservazioni: Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno. 22 agosto 1891.
Consolidato 5 0/0 . . . . . L. 92 215
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 90 045
Consolidato 3 0/0 nominale . . . » 58 937
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . . » 57 045
V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 90
	Parigi	Cheques	»	»	101 60
2 1/2	Londra	90 giorni	»	»	25 55
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 28 Agosto
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: FRANCESCO DE VECCHIS

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1891

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	92 10	Az. Banco di Roma	395 —	Az. Soc. Min. Antim.	— —
» 3 0/0	57 —	» Banca Tiberina	25 —	» » Mat. Later.	225 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	93 50	» » Ind. e Com.	495 —	» » Navig. Gen. Italiana	290 —
Prest. Rothschild 5 0/0	100 75	» » » Certif.	490 —	» » Metallurgic. Italiana	210 —
Obb. città di Roma 4 0/0	420 —	» Soc. Cred. Mobil.	375 —	» » della Piccola Borsa	230 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	477 —	» » » Merid.	50 —	» » Fondiar. incendi	75 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	430 —	» » Gas stampigl.	785 —	» » Fond. Vita	225 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	492 —	» » Acqua Marcia st.	1075 —	» » Caoutchouc	60 —
Az. Fer. Meridionali	640 —	» » Condot. d'ac.	210 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	410 —
» » Mediterranee	540 —	» » Gen. Illumin.	220 —	» » » 4 0/0	170 —
» » » certif	490 —	» » Tramway Om.	90 —	» » Ferroviarie	290 —
» Banca Nazionale	1330 —	» » cert. prov.	85 —	» Fe. Napoli-Ottajano	215
» » Romana	1030 —	» » Molini e Magaz. Gen.	100 —		
» » Generale	310 —	» » Immobiliare	200 —		
		» » Fond. Italiana	10 —		

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.